ALFIANELLO Inaugurato il complesso tecnologico per il trattamento dei reflui

Il depuratore archivia le sanzioni dell'Europa

L'impianto ultimato lo scorso mese di febbraio è costato 6,5 milioni Altri 2 sono necessari per completare la rete di collegamento fognario

Inaugurato ieri ad Alfianello il nuovo depuratore realizzato da A2A Ciclo Idrico che avvia la chiusura del contenzioso con l'Unione europea per l'assenza del sistema di raccolta e depurazione delle fognature. I lavori di costruzione dell'impianto sono iniziati nel dicembre 2020 e si sono conclusi a fine febbraio 2022. L'investimento complessivo è di circa 6,5 milioni di euro dei quali circa 2 milioni provenienti da finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il nuovo impianto, spiegano i tencici di A2A ha una capacità di trattamento di 6.000 abitanti equivalenti ed è dimensionato in modo da supportare, con ampi margini, lo sviluppo demografico della zona servita, con proiezione di incremento demografico al 2045; insomma un arco temporale che non sembra destinato a riservare imprevisti o sorprese.L'impianto è costituito da due linee parallele di trattamento completamente autonome ed intercambiabili mentre lo scarico finale delle acque depurate è nella Roggia Mandregola adiacente all'impianto di depurazione.Le linee di trattamento comprendono dell'impianto di Alfianello dispongono di una grigliatura grossolana, pompe di sollevamento, drigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura, le vasche di ossidazione e denitrificazione insieme alle vasche di sedimentazione, la linea di trattamento fanghi con sistema di disidratazione, la disinfezione finale a ipoclorito di sodioDopo aver realizzato il nuovo depuratore, A2A Ciclo Idrico - sulla base della pianificazione d'ambito predisposta dall'ATO di Brescia - sta ora



Il taglio del nastro ieri mattina del nuovo depuratore di Alfianello realizzato da A2A: ha una capacità di trattamento di seimila abitanti equivalenti



Le vasche per il trattamento dei reflui di Alfianello

completando la realizzazione dei diversi interventi che consentiranno così all'agglomerato del paese della Bassa di uscire dalla Procedura d'infrazione. I lavori di costruzione dei collettori di trasporto della fognatura al nuovo impianto di depurazione, terminate le procedure autorizzative e di assegnazione dei lavori, hanno avuto inizio nell'anno 2018 ed è previsto che abbiano termine entro l'anno per un investimento di circa 2 milioni di euro. I lavori hanno anche l'obiettivo di eliminare gli scarichi in ambiente delle reti fognarie e trasformarli in scaricatori di piena necessari a evitare rigurgiti e allagamenti nei punti a valle della rete fognaria in caso di pioggia. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il sindaco Matteo Zani, il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Brescia Marco Zemello e Tullio Montagnoli, amministratore delegato di A2A Ciclo Idrico.. R.Pr.© RIPRODUZIONE RISERVATA